

per effetto della particolare situazione dello esercizio e per i provvedimenti governativi adottati a favore di varie categorie (artigiani, coltivatori diretti etc.) che assottigliano l'area della libera previdenza e finiscono per indurre al riscatto dei contratti in essere. Date poi notizie sulle eliminazioni di portafoglio e sullo stato del portafoglio, rileva che le riserve matematiche, al lordo delle provvigioni di acquisto da ammortizzare, hanno raggiunto l'importo di oltre 178 miliardi, con un incremento sul 1957 di 21 miliardi e mezzo circa. Le spese di acquisto da ammortizzare sono contenute in un importo inferiore al precedente anno di circa 129 milioni, il che significa che si sono spese tutte quelle dell'esercizio e si è potuto altresì apportare una lieve riduzione alla cifra precedentemente iscritta in bilancio. L'ammontare lordo dei premi di competenza ha superato i 39 miliardi. Le provvigioni e le spese di produzione erogate non hanno subito spostamenti apprezzabili, mentre le spese di amministrazione, a parte gli oneri di carattere straordinario che hanno gravato l'esercizio, e di cui ha